

COMUNE DI FABRIANO

Provincia di Ancona

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Daniel Paoloni

Dott. Alessio Colletta

Dott. Gilberto Chiodi

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
Previsioni di cassa.....	11
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	13
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
Verifica della coerenza interna	17
Verifica della coerenza esterna	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	20
A) ENTRATE	20
Entrate da fiscalità locale	20
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	22
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	22
Sanzioni amministrative da codice della strada	23
Proventi dei beni dell'ente	23
Proventi dei servizi pubblici	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	27
Spese di personale.....	27
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	28
Spese per acquisto beni e servizi.....	28
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	29
Fondo di riserva di competenza	30
Fondi per spese potenziali.....	31
Fondo di riserva di cassa.....	31
ORGANISMI PARTECIPATI	32
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	34
INDEBITAMENTO.....	35
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	36
CONCLUSIONI.....	38

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Fabriano, nominato con delibera consiliare n. 177 del 27 dicembre 2018,

premess

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 6 febbraio 2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 5 febbraio 2019 con delibera n. 25, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- che con nota n. 4512 del 4 febbraio 2019, con nota n. 4726 del 5 febbraio 2019 e nota n. 4721 del 5 febbraio 2019 inviate a mezzo pec sono stati inviati i seguenti documenti:
- nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - in nota integrativa è indicato il link per la verifica dell'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;
 - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008) D. GM. n. 10 del 22 gennaio 2019;
 - il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016, D. G.M. n. 17 del 29 gennaio 2019;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 5 febbraio 2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020. In particolare le variazioni al bilancio di previsione di competenza del Consiglio Comunale sono state le seguenti:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 85 del 17 luglio 2018 variazione ex art. 175 c. 2 Tuel
- Delibera di Consiglio Comunale n. 86 del 17 luglio 2018 variazione ex art. 175 c. 2 Tuel
- Delibera di Consiglio Comunale n. 90 del 17 luglio 2018 variazione ex art. 175 c. 2 Tuel
- Delibera di Consiglio Comunale n. 103 del 30 luglio 2018 assestamento generale al bilancio ex art. 175 c. 8 Tuel e contestuale verifica della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 comma 2 Tuel
- Delibera di Consiglio Comunale n. 145 del 22 novembre 2018 variazione ex art. 175 c. 2 Tuel.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato, come da nota del 10 gennaio 2019 prot. n. 1284.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 62 del 22 maggio 2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 141 del 27 aprile 2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017, così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	
	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	9.161.288,58
di cui:	
a) Fondi vincolati	755.122,70
b) Fondi accantonati	5.057.699,96
c) Fondi destinati ad investimento	447.407,29
d) Fondi liberi	2.901.058,63
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	9.161.288,58

Il Collegio prende atto della deliberazione di Giunta Municipale n. 67 del 3 giugno 2015 avente ad oggetto "RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DI PARTE CORRENTE E DI PARTE CAPITALE AI SENSI DELL'ART. COMMA 7 DEL D.LGS. 118/2011, INTEGRATO DAL D.LGS. 126/2014 - VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO ESERCIZIO PROVVISORIO 2015-2017" dalla quale si origina il seguente risultato di amministrazione ai sensi delle disposizioni di cui all'allegato n. 5/2 al D. Lgs. n. 118/11:

Esercizio: 2015

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

Allegato n.5/2 al D.Lgs 118/2011

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RESIDUO 2014 (a)		1.944.777,53
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGHI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	35.346,13
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGHI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+)	613.933,33
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	251.825,19
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	2.789.722,56
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (7)	(+)	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) - (f)	(-)	2.537.897,37
h) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (a) - (b) - (c) - (d) - (e) - (f) + (g)		2.537.897,37
i) Composizione del risultato di amministrazione al 1° Gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g)		
Parte Accantonata		
Fondo svalutazione crediti al 31/12/ 2015		1.532.665,95
Fondo residui perenti al 31/12/ 2015 (solo per le regioni)		0,00
Fondo al 31/12/ 2014		0,00
	i) Totale parte accantonata	1.532.665,95
Parte Vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		379.138,78
Vincoli derivanti da trasferimenti		67.401,47
Vincoli derivanti dalla concessione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
	Totale parte vincolata (1)	446.540,25
	Totale parte destinata agli investimenti (m)	123.904,05
	D) Totale parte disponibile (n=k-i-l-m)	430.374,42

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Descrizione	2016	2017	2018
Disponibilità:	4.923.018,55	8.159.141,77	10.228.000,70
di cui cassa vincolata	589.368,72	589.368,72	589.368,72
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere, attraverso il software gestionale ed adeguate procedure di verifica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	649.122,34	62.387,00	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	1.477.150,88	1.946.051,16	10.336.000,00	5.495.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	3.321.422,64	-		
	- di cui avanzo-utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	-		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	8.156.141,77	10.228.000,70		
10000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.637.585,12	previsione di competenza	17.670.000,00	17.588.000,00	17.500.000,00	17.500.000,00
TITOLO 1			previsione di cassa	17.877.156,00	23.225.585,12		
20000	Trasferimenti correnti	774.592,21	previsione di competenza	5.521.230,00	5.472.700,00	4.720.500,00	4.059.500,00
TITOLO 2			previsione di cassa	5.857.316,86	6.247.292,21		
30000	Entrate extratributarie	1.900.153,07	previsione di competenza	4.662.300,00	4.385.300,00	4.392.300,00	4.264.300,00
TITOLO 3			previsione di cassa	4.781.779,88	6.285.453,07		
40000	Entrate in conto capitale	5.560.765,04	previsione di competenza	13.853.100,00	13.631.100,00	5.340.500,00	5.527.500,00
TITOLO 4			previsione di cassa	5.609.630,80	3.695.100,00		
50000	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	previsione di competenza	16.440,89	-	600.000,00	-
TITOLO 5			previsione di cassa	16.440,89	-		
60000	Accensione prestiti	-	previsione di competenza	-	-	600.000,00	-
TITOLO 6			previsione di cassa	16.440,89	-		
70000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TITOLO 7			previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	32.767,48	previsione di competenza	8.181.000,00	8.181.000,00	8.181.000,00	8.181.000,00
			previsione di cassa	8.233.355,13	8.181.000,00		
TOTALE TITOLI		13.905.862,92	previsione di competenza	50.904.070,89	50.258.100,00	42.334.300,00	40.532.300,00
			previsione di cassa	43.392.120,45	48.634.430,40		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		13.905.862,92	previsione di competenza	56.351.766,75	52.266.538,16	52.670.300,00	46.027.300,00
			previsione di cassa	51.548.262,22	58.862.431,10		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
				PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-	-	-	-
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	6.248.336,94	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	28.075.236,67 26.628.495,00 4.189.969,72 31.583.573,56	25.063.600,00 907.178,57 - 33.625.323,94	24.199.100,00 - - -
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.674.287,90	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	18.840.089,19 16.313.043,16 2.032.568,44 10.380.000,00 9.036.445,05	16.361.700,00 86.517,28 5.495.000,00 10.616.639,06	11.107.700,00 - 1.400.000,00 -
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	16.440,89 - - 16.440,89	600.000,00 - - -	- - - -
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	-	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	239.000,00 144.000,00 - 239.000,00	1.464.000,00 - - 144.000,00	1.539.500,00 - - -
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.000.000,00 1.000.000,00 - 1.000.000,00	1.000.000,00 - - 1.000.000,00	1.000.000,00 - - -
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	468.557,70	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.181.000,00 8.181.000,00 - 8.843.679,87	8.181.000,00 - - 8.181.000,00	8.181.000,00 - - -
	TOTALE TITOLI	11.391.182,54	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	56.351.766,75 52.266.538,16 6.222.538,16 10.442.387,00 50.719.139,37	52.670.300,00 993.695,85 5.495.000,00 10.336.000,00 53.566.963,00	46.027.300,00 - 1.400.000,00 -
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	11.391.182,54	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	56.351.766,75 52.266.538,16 6.222.538,16 10.442.387,00 50.719.139,37	52.670.300,00 993.695,85 5.495.000,00 10.336.000,00 53.566.963,00	46.027.300,00 - 1.400.000,00 -

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Descrizione	2019	2020	2021
FPV di parte corrente	62.387,00	-	-
FPV di parte capitale	1.946.051,16	10.336.000,00	5.495.000,00

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate	-
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	62.387,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	-
entrata in conto capitale	1.946.051,16
assunzione prestiti/indebitamento	-
altre risorse (da specificare)	-
TOTALE	2.008.438,16

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	10.228.000,70
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.225.585,12
2	Trasferimenti correnti	6.247.292,21
3	Entrate extratributarie	6.285.453,07
4	Entrate in conto capitale	3.695.100,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.181.000,00
	TOTALE TITOLI	48.634.430,40
	TOTALE GENERALE ENTRATE	58.862.431,10

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	33.625.323,94
2	Spese in conto capitale	10.616.639,06
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	144.000,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	8.181.000,00
	TOTALE TITOLI	53.566.963,00
	SALDO DI CASSA	5.295.468,10

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la reimputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa pari ad euro 10.228.000,70 comprende la cassa vincolata per euro 589.368,72

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	10.228.000,70
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.637.585,12	17.588.000,00	23.225.585,12	23.225.585,12
2	Trasferimenti correnti	774.592,21	5.472.700,00	6.247.292,21	6.247.292,21
3	Entrate extratributarie	1.900.153,07	4.385.300,00	6.285.453,07	6.285.453,07
4	Entrate in conto capitale	5.560.765,04	13.631.100,00	19.191.865,04	3.695.100,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	32.767,48	8.181.000,00	-	8.181.000,00
TOTALE TITOLI		13.905.862,92	50.258.100,00	55.950.195,44	48.634.430,40
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		13.905.862,92	50.258.100,00	55.950.195,44	58.862.431,10

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	6.248.336,94	26.628.495,00	32.876.831,94	33.625.323,94
2	Spese In Conto Capitale	4.674.287,90	16.313.043,16	20.987.331,06	10.616.639,06
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie	-	-	-	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	-	144.000,00	144.000,00	144.000,00
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	468.557,70	8.181.000,00	8.649.557,70	8.181.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		11.391.182,54	52.266.538,16	63.657.720,70	53.566.963,00
SALDO DI CASSA					5.295.468,10

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	10.228.000,70				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		62.387,00	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		27.446.000,00	26.612.800,00	25.823.800,00
			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		26.628.495,00	25.063.600,00	24.199.100,00
- fondo pluriennale vincolato			-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità			1.093.308,00	944.000,00	994.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		144.000,00	1.464.000,00	1.539.500,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			735.892,00	85.200,00	85.200,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-	-	-
			-		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		145.000,00	145.000,00	145.000,00
			-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		880.892,00	230.200,00	230.200,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			-	-	-

L'importo di euro 145.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite dagli oneri di urbanizzazione (cap. 04053.000.0) e dai contributi per le attività estrattive (cap. 04054.000.0).

L'importo di euro 880.892,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite dalla quota parte delle sanzioni per violazione del codice della strada e dei parcheggi oltre che dall'avanzo di parte corrente, come rilevato al rigo G.

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei

prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 3 giugno 2015 ha rinegoziato i mutui e per l'esercizio 2019 si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017, per euro 122.136,40 per finanziare le spese per il contenzioso, transazioni e per il finanziamento del Fondo Rischi e Oneri spese legali e contenzioso cap. 20031999.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	578.000,00	490.000,00	490.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Entrate per eventi calamitosi	2.670.000,00	2.670.000,00	2.600.000,00
Proventi da sanzioni amministrative	32.800,00	32.800,00	32.800,00
Totale	3.580.800,00	3.492.800,00	3.422.800,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali	107.000,00	114.000,00	
spese per eventi calamitosi	2.670.000,00	2.670.000,00	2.600.000,00
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
Spese per beni e servizi relative ad elezioni consulta comunale cittadini stranieri	3.500,00		
Totale	2.780.500,00	2.784.000,00	2.600.000,00

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Tenuto conto delle previsioni di entrate non ricorrenti rispetto alle uscite non ricorrenti, si suggerisce all'Ente di monitorare costantemente l'entrata, con particolare riferimento a quelle non aventi destinazione vincolata.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta con deliberazione n. 24 del 5 febbraio 2019 tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP il collegio ha formulato apposito parere.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio, viste anche le integrazioni in materia di personale e delle deliberazioni integrative.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, come da deliberazione di Giunta n. 17 del 29 gennaio 2019.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Nella documentazione ricevuta e necessaria per il rilascio del presente parere, il Collegio non ha ricevuto la programmazione del fabbisogno di personale 2019-2021. A richiesta l'Ente ha provveduto con deliberazione di Giunta n. 43 del 15.02.2019 a confermare le assunzioni previste nel fabbisogno di personale 2018-2020 e non ha previsto nuove assunzioni nella annualità 2021. Tale delibera è coerente con quanto indicato nel DUP 2019-2021 con la precisazione che le assunzioni indicate a pag. 124 e 125 del DUP (n. 21 nuove assunzioni) sono da intendersi quali assunzioni già previste nel fabbisogno di cui alla GM 194/2018 per le annualità 2018 (con procedura già avviata come rilevabile nella Gm 24/2019) e 2019. Tale delibera, anche se successiva all'approvazione degli schemi di bilancio approvati dalla Giunta con deliberazione n. 25 del 05.02.2019, è da ritenersi tempestiva in quanto intervenuta prima dell'approvazione Consiliare (vedasi Corte dei Conti Campania 68/2017).

Nella stessa delibera 43 del 15.02.2019 sono confermate per gli anni 2019 e 2020 le assunzioni a tempo determinato e altro lavoro flessibile già previste nella delibera di G. M. n. 194/2018, con la precisazione che nessuna forma di assunzione a tempo determinato e/o flessibile è prevista per l'annualità 2021.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato apposito parere, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Si prende atto che l'Ente ha adottato il piano con propria deliberazione di Giunta Municipale n. 10 del 22 gennaio 2019. Su tale piano l'organo di revisione ha formulato apposito parere.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

L'Ente ha redatto la proposta di deliberazione n. 67 del 20 novembre 2018 in ordine al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021
A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale
Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, confermando l'aliquota in misura dello 0,8% del reddito imponibile ai fini delle imposte dirette e confermando l'esenzione per i soggetti passivi che hanno un reddito imponibile annuo ai fini Irpef minore di euro 12.000,00 come previsto dall'art. 4 del regolamento per la disciplina del tributo. Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esecizio 2018 previsione asestata	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	5.600.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00
TASI	235.000,00	302.000,00	302.000,00	302.000,00
TARI	4.241.000,00	4.246.000,00	4.246.000,00	4.246.000,00
Totale	10.076.000,00	10.148.000,00	10.148.000,00	10.148.000,00

In particolare per la TARI, istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 4.246.000,00 con un modesto aumento rispetto alla previsione assestata del 2018.

Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 9 gennaio 2019 avente ad oggetto *"approvazione piano finanziario e approvazione delle tariffe per la tassa rifiuti (Tari) – anno 2019"* con allegati il piano finanziario e la determinazione delle tariffe applicate che evidenziano in particolare la copertura integrale dei costi e la proporzionalità dei rifiuti potenzialmente prodotti e il pagamento di un corrispettivo dal quale si riscontrano i seguenti dati:

Descrizione	Importo
Costi generali del servizio	1.329.658,33
Costi variabili del servizio	2.875.357,28
TOTALE	4.205.015,61

dove all'interno dei costi variabili del servizio sono ricompresi i crediti inesigibili per euro 13.644,00 e i crediti di dubbia esigibilità (quota vincolata) per euro 138.895,92 (art. 654 bis L. 147/2013). Preso

atto inoltre, che il costo del servizio risulta inferiore alle risultanze dei fabbisogni standard come rilevato a pag. 42 del piano finanziario *“nel caso del Comune di Fabriano i costi risultano essere, in misura limitata, inferiori ai fabbisogni standard stabiliti ai sensi delle Linee Guida e ciò indica che la gestione del servizio rispetta certamente i parametri di economicità dell’azione amministrativa. Per quanto concerne la valutazione dell’efficienza del servizio il dato dovrà essere più compiutamente messo a confronto con i livelli di gradimento del servizio, per i quali si resta comunque in attesa di futura disciplina”*, la previsione risulta moderatamente superiore al costo previsto (c. 653 art. 1 L. 147/2013)

La disciplina dell’applicazione del tributo è regolata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell’ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 4.256.000,00.

Altri Tributi Comunali

Oltre all’addizionale comunale all’IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	252.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00
Diritti pubbliche affissioni	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
TOSAP	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Imposta di soggiorno	110.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	627.000,00	617.000,00	617.000,00	617.000,00

Il comune, avendo istituito l’imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011), in particolare l’Ente ha inteso finanziare:

- il capitolo di spesa 1.03.20.99.000 “servizi attività museali” per euro 70.000,00.
- il capitolo di spesa 1.03.02.99.000 “servizi informazione ed accoglienza turistica” per euro 30.000,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione						
Tributo	Accertamento 2017*	Residuo 2017*	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	182.292,74	871.534,10	95.000,00	310.000,00	310.000,00	310.000,00
IMU	1.763.685,27	404.653,11	470.000,00	50.000,00	20.000,00	20.000,00
TASI	4.490,67	2.156,00	234.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ADDIZIONALE IRPEF						
Tares/Tarsu	74.052,81	146.804,08	105.000,00	168.000,00	110.000,00	110.000,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	2.024.521,49	1.425.147,29	904.000,00	578.000,00	490.000,00	490.000,00

Per quanto riguarda la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021, l'Ente riferisce che l'accantonamento viene fatto per tipologia di entrata e non in modo specifico per ciascuna capitolo di entrata. Nel caso di specie la previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità per l'attività di recupero evasione è prevista all'interno della tipologia 101 "imposte, tasse e proventi" che nel predetto caso l'accantonamento di legge è previsto per euro 714.418,23 a fronte di un accantonamento effettuato pari ad euro 889.883,58.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
Rendiconto 2017	162.417,88		
Previsione 2018	200.000,00	100.000,00	100.000,00
2019 (assestato o rendiconto)	250.000,00	125.000,00	125.000,00
2020 (assestato o rendiconto)	250.000,00	125.000,00	125.000,00
2021 (assestato o rendiconto)	250.000,00	125.000,00	125.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a specifiche tipologie di spesa. L'Ente nell'ambito delle spese previste intende destinare le risorse derivanti dai permessi a costruire a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

L'Ente con propria deliberazione di Giunta Municipale n. 200 del 18 dicembre 2018 ha adottato il provvedimento in ordine alla destinazione dei proventi delle sanzioni in materia di circolazione stradale ai sensi degli artt. 142 e 208 del CdS.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanctions ex art.208 co 1 cds	250.000,00	250.000,00	250.000,00
sanctions ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	112.500,00	112.500,00	112.500,00
Percentuale fondo (%)	45,00%	45,00%	45,00%

La quantificazione risulta superiore all'accertamento 2017, ma sostanzialmente in linea con la media del triennio 2015-2017.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 68.750,00 per sanzioni ex art. 208 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro zero per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

La Giunta ha destinato euro 26.400,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 51.550,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 17.200,00.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della quota del 50% dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stese e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Descrizione	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione	450.500,00	450.500,00	450.500,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	290.000,00	290.000,00	290.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	740.500,00	740.500,00	740.500,00

In merito alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità si precisa che l'Ente provvede alla sua determinazione in ragione della tipologia di entrata e non per singolo capitolo e dunque si rileva che l'entrata è inserita nella tipologia 100 *"vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente"* delle entrate extratributarie dove si rileva un accantonamento obbligatorio pari ad euro 60.431,54, mentre l'ente prevede uno stanziamento di euro 120.727,84.

Proventi dei servizi pubblici

L'Ente con i seguenti provvedimenti ha adottato le tariffe per i seguenti servizi pubblici:

- deliberazione n. 43 del 17 febbraio 2017 avente ad oggetto "determinazione di tariffe dei diritti di segreteria in materia urbanistico-edilizia e delle pratiche di cui alla CCV su locali di pubblico spettacolo"
- deliberazione di GM n. 173 del 13 novembre 2018 avente ad oggetto "determinazione tariffe servizi alla persona anno 2019 e A.E. 2019/2020"
- deliberazione GM n. 174 del 13 novembre 2018 avente ad oggetto "determinazione delle tariffe per i servizi a domanda individuale per gli impianti sportivi comunali anno 2019"
- deliberazione GM n. 175 del 13 novembre 2018 avente ad oggetto "tariffe servizi polizia mortuaria e lampade votive anno 2019"
- deliberazione GM n. 176 del 13 novembre 2018 avente ad oggetto "tariffe utilizzo ambienti per la celebrazione dei matrimoni civili e costituzione unione civili. Anno 2019"
- deliberazione GM n. 197 del 11 dicembre 2018 avente ad oggetto "tariffe 2019 relative ai servizi di competenza del settore polizia municipale e sicurezza"
- deliberazione GM n. 209 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto "determinazione delle tariffe anno 2019 servizi a domanda individuale e diritti di segreteria Settore Servizi al Cittadino e alle Imprese"
- deliberazione GM n. 210 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto "tariffe relative al servizio mensa anno scolastico 2019-2020"

In merito ai servizi a domanda individuale l'Ente informa il Collegio che non essendo un ente strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242 Tuel, non ha l'obbligo della copertura minima delle spese per i servizi a domanda individuale, come previsto dall'art. 243 della predetta legge. Il Collegio, ai sensi dei parametri di deficitarietà strutturali allegati al conto consuntivo 2017 che si indicano di seguito, verifica l'assenza delle condizioni di deficitarietà strutturale del Comune.

Di seguito si riportano gli indici relativi ai parametri obiettivi di deficitarietà strutturale dell'Ente approvati con conto consuntivo 2017.

ALLEGATO B

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AL FINE DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

CODICE ENTE

3110030170

COMUNE DI Comune di Fabriano

PROVINCIA DI AN

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2016
delibera n° 35 del 06-06-2017

SI

☐

50005

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	50010	<input type="checkbox"/>	No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 12 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef	50020	<input type="checkbox"/>	No
3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	50030	<input type="checkbox"/>	No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	50040	<input type="checkbox"/>	No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti	50050	<input type="checkbox"/>	No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	50060	<input type="checkbox"/>	No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuocel)	50070	<input type="checkbox"/>	No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	50080	<input type="checkbox"/>	No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	50090	<input type="checkbox"/>	No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuocel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	50100	<input type="checkbox"/>	No

Comune di Fabriano

Parametri di Deficitarietà Strutturale
Rendiconto esercizio 2017

Data: 05-04-2018

Pag. 1

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	2017	Soglia	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie.	
				SI	NO
1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti.	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni di competenza Macroaggregato 1.1 'Redditi da lavoro dipendente' + Impegni di competenza Pdc U.1.02.01.01 'IRAP' - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1 + Impegni di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' + Impegni di competenza Titolo 4 'Rimborso di prestiti' / Accertamenti di competenza titolo 1 entrata + Accertamenti di competenza titolo 2 entrata + Accertamenti di competenza titolo 3 entrata	25,15 %	47,00 % (Pos. se > soglia)		X
2 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente.	Incassi di competenza del pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - Incassi di competenza del pdc E.1.01.04.00.000 'Compartecipazione dei Tributi' + Incassi di competenza titolo 3 di entrata + Incassi a residuo del pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - Incassi a residuo del pdc E.1.01.04.00.000 'Compartecipazione dei Tributi' + Incassi a residuo titolo 3 di entrata / Stanziamento definitivo di cassa titolo 1 entrata + Stanziamento definitivo di cassa titolo 2 entrata + Stanziamento definitivo di cassa titolo 3 entrata	61,52 %	26,00 % (Pos. se < soglia)		X
3 Anticipazione chiuse solo contabilmente.	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / Anticipazione di tesoreria massima previsto dalla norma	0,00 %	0,00 % (Pos. se > soglia)		X
4 Sostenibilità debiti finanziari.	Impegni di competenza macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' - Impegni di competenza Pdc U.1.7.06.02.000 'Interessi di mora' - Impegni di competenza Pdc U.1.7.06.04.000 'Interessi per anticipazioni di prestiti' + Impegni di competenza titolo 4 spesa - Impegni per anticipazioni anticipate - Accertamenti di competenza Pdc E.4.2.06.00.000 'Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche' - Accertamenti di competenza Pdc E.4.3.01.00.000 'Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche' + Accertamenti di competenza Pdc E.4.3.04.00.000 'Trasferimenti in conto	0,71 %	15,00 % (Pos. se > soglia)		X

Comune di Fabriano

Parametri di Deficitarietà Strutturale
Rendiconto esercizio 2017

Data: 05-04-2018

Pag. 2

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	2017	Soglia	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie.	
				SI	NO
	capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione' / Accertamenti di competenza titolo 1 entrata + Accertamenti di competenza titolo 2 entrata + Accertamenti di competenza titolo 3 entrata				
5 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio.	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti di competenza titolo 1 entrata + Accertamenti di competenza titolo 2 entrata + Accertamenti di competenza titolo 3 entrata	0,00 %	1,20 % (Pos. se > soglia)		X
6 Debiti riconosciuti e finanziati.	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Impegni di competenza titolo 1 spesa + Impegni di competenza titolo 2 spesa	0,17 %	1 % (Pos. se > soglia)		X
7 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento.	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Accertamenti di competenza titolo 1 entrata + Accertamenti di competenza titolo 2 entrata + Accertamenti di competenza titolo 3 entrata	0,00 %	0,60 % (Pos. se > soglia)		X
8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate).	Riscossioni a competenza + Riscossioni a residuo / Accertamenti di competenza + Residui definitivi iniziali	73,40 %	55,00 % (Pos. se < soglia)		X

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	7.784.203,16	6.985.017,00	7.085.830,00	6.977.730,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	585.601,00	442.920,00	437.920,00	430.520,00
103	Acquisto di beni e servizi	13.124.095,44	13.079.550,00	11.176.950,00	10.748.450,00
104	Trasferimenti correnti	3.804.830,07	4.112.800,00	3.903.100,00	3.585.600,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	49.600,00	39.500,00	856.000,00	805.500,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	44.400,00	57.200,00	24.400,00	24.400,00
110	Altre spese correnti	2.682.507,00	1.911.508,00	1.579.400,00	1.626.900,00
Totale		28.075.236,67	26.628.495,00	25.063.600,00	24.199.100,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 6.766.700,67, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, come risultante dai prospetti trasmessi, come di seguito evidenziati, fa rilevare;
- che nella spesa del personale sono previsti gli aumenti contrattuali come da CCNL di categoria intervenuti nel corso del tempo;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 243.467,81.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

Descrizione	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	7.256.345,33	6.985.017,00	7.085.830,00	6.977.730,00
Spese macroaggregato 103	186.322,33	116.000,00	101.000,00	86.000,00
Irap macroaggregato 102	384.908,67	373.920,00	378.920,00	371.520,00
Altre spese quali spese elettorali rimborsate dallo Stato e da Er	33.817,34			
Borse lavoro progetto "restart"		37.800,00		
Rimborsi per comando		12.800,00		
Totale spese di personale (A)	7.861.393,67	7.525.537,00	7.565.750,00	7.435.250,00
(-) Componenti escluse (B)	1.094.693,00	1.247.794,00	1.230.195,00	1.109.695,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	6.766.700,67	6.277.743,00	6.335.555,00	6.325.555,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La spesa media del triennio 2011/2013 risulta pari ad euro 6.766.700,67.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

L'Ente non prevede l'assegnazione di incarichi.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/201.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	13.360,00	50,00%	6.680,00	0,00	0,00	0,00
Formazione	76.605,00	50,00%	38.302,50	20.000,00	15.000,00	10.000,00
Totale	89.965,00		44.982,50	20.000,00	15.000,00	10.000,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

(Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del fcde deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione, preliminarmente ha preso atto che l'Ente costruisce il fondo mediante l'articolazione della tipologia di entrata che contiene i vari capitoli ed in base a tale impostazione di lavoro ha accertato che l'Ente ha calcolato l'accantonamento di legge previsto e per le seguenti tipologie di entrata ha previsto un maggiore accantonamento:

- entrate correnti di natura tributaria, continuativa e perequativa
 - tipologia 101 "Imposte e tasse e proventi assimilati"
- entrate extratributarie
 - tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"
- Entrate in c/capitale
 - tipologia 400 "Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali"

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.824.000,00	714.418,23	889.883,58	175.465,35	18,45
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.034.300,00	143.128,12	203.424,42	60.296,30	10,00
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	34.692,00	34.692,00	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	6.858.300,00	857.546,35	1.128.000,00	270.453,65	16,45
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.858.300,00	857.546,35	1.093.308,00	235.761,65	15,94
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	-	-	34.692,00	34.692,00	

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.736.000,00	783.901,70	784.033,28	131,58	16,55
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.034.300,00	159.966,72	159.966,72	-	7,86
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	6.770.300,00	943.868,42	944.000,00	131,58	13,94
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.770.300,00	943.868,42	944.000,00	131,58	13,94
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	-	-	-	-	

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.736.000,00	825.159,68	825.613,97	454,29	17,43
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.034.300,00	168.386,03	168.386,03	-	8,28
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	6.770.300,00	993.545,71	994.000,00	454,29	14,68
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.770.300,00	993.545,71	994.000,00	454,29	14,68
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	-	-	-	-	

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 78.200,00 pari allo 0,29% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 75.400,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 72.900,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

Descrizione	2019	2020	2021
Fondo riserva di competenza	78.200,00	75.400,00	72.900,00
Spese correnti	26.628.495,00	25.063.600,00	24.199.100,00
Incidenza %	0,29	0,30	0,30

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	80.000,00	50.000,00	50.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	-	-	-
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	-	-	-
TOTALE	83.500,00	53.500,00	53.500,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa nella misura minima dello 0,30% delle spese finali pari a:

Descrizione	Importo
Spese finali	52.266.538,18
Misura minima	0,30%
Importo	156.799,61
Previsione di bilancio	2.000.000,00

Anche se nel 2019, la percentuale si assesta al 0,2936 %, rientra sostanzialmente nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente, in nota integrativa al bilancio di previsione non prevede di esternalizzare servizi.

Si precisa che l'Ente ha le seguenti partecipazioni societarie:

Descrizione	Quota di partecipazione	Codice Fiscale	GAP	Consolidamento
Farmacom Fabriano srl	100%	02286900424	SI	SI
Agricom srl	100%	02293460420	SI	SI
Anconambiente spa	5,33%	01422820421	SI	SI
Multiservizi spa	4,37%	02191980420	SI	SI
Meccano soc. cons. pa	0,80%	01146570427	NO	NO
Colli Esini San Vicino soc. cons. a rl	1,66%	01119560439	NO	NO
AATO 2 Marche	7,80%	93135970429	SI	NO
ATA 2 Marche	9,80%	93086420424	SI	SI

Gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2017 e sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Descrizione	Risultati di esercizio			
	2014	2015	2016	2017
Farmacom Fabriano srl	6.382,00	42.264,00	40.860,00	38.617,00
Agricom srl	3.599,00	- 3.687,00	- 12.949,00	983,00
Anconambiente spa	416.863,00	172.152,00	306.793,00	1.153.688,00
Multiservizi spa	29.762.432,00	7.408.071,00	7.048.928,00	10.421.663,00
Meccano soc. cons. pa	9.109,00	5.702,00	5.988,00	15.076,00
Colli Esini San Vicino soc. cons. a rl	236,00	46.876,00	- 11.850,00	154,00
AATA 2 Marche Rifiuti	409.700,43	464.699,74	1.326.117,09	1.333.267,97
ATO 2 Marche SSI	729.162,89	92.527,12	880.846,23	636.676,81

Adeguamento statuti

L'Ente comunica che, con propria nota Prot. 28834 del 06.07.18, ha chiesto alle le società controllate e partecipate di adeguare gli statuti, se necessario, alle disposizioni di cui all'art. 26 del D. Lgs. n. 175/2016.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati rilevati nella nota integrativa e dall'esame effettuato sui risultati di esercizio delle società controllate e partecipate dall'ente non vi sono situazioni tali da determinare uno specifico accantonamento così come previsto dal TUSP.

L'ente con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 104 del 19 ottobre 2017 ha approvato la revisione straordinaria delle società partecipate ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016. Successivamente ai sensi dell'art. 20 del predetto decreto l'Ente ha provveduto ad adottare la delibera di Consiglio Comunale n. 166 del 18 dicembre 2018 dove si conferma quanto già precedentemente adottato e si dà atto del mantenimento della società GAL e la messa in liquidazione della società Agricom srl. Allo stesso modo il Consiglio Comunale con il predetto atto

ha rilevato che la società Meccano non rientra nelle limitazioni di cui al comma 2 dell'art. 20 del TUSP.

Relativamente alla società controllata Agricom Srl, Il Collegio si riserva di approfondire le risultanze dell'attività liquidatoria al fine di evidenziare eventuali rischi potenziali per l'Ente controllante.

A tal riguardo, il Comune ha proceduto alla dismissione delle seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione
Agricom srl	100%	Ai sensi della deliberazione C.C. n. 104 del 19 ottobre 2018 la società non ha i requisiti di cui all'art. 4 c. 1 e 2 TUSP e ricade nei presupposti di cui all'art. 20 c. 2 let. A, d e f TUSP	Liquidazione volontaria	18-ott-18

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 30 gennaio 2019 prot. n. 3970;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 non risulta essere stata inviata.

Garanzie rilasciate

Non risultano rilasciate garanzie, come da prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Con nota Prot. n. 3970 del 30/01/2019 è stata trasmessa alla Corte dei Conti la deliberazione consiliare n. 166 del 18/12/2018 avente ad oggetto la ricognizione ordinaria delle partecipate al 31/12/2017. Il portale MEF non ha ancora aperto la rilevazione periodica delle partecipate al 31/12/2017. Il Collegio si riserva di verificare gli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale in occasione dell'esame della situazione complessive delle partecipate stesse.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (1)					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.946.051,16	10.336.000,00	5.495.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		13.631.100,00	6.540.500,00	5.527.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		145.000,00	145.000,00	145.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	600.000,00	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		880.892,00	230.200,00	230.200,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		16.313.043,16 10.336.000,00	16.361.700,00 5.495.000,00	11.107.700,00 1.400.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2019	2020	2021
Opere a scomputo di permesso di costruire	0,00		
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
Permute			
Project financing			
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

L'Ente non ha in corso contratti di leasing e non ne prevede l'assunzione.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'Organo di Revisione ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	22.743.226,23	22.716.927,68	22.479.067,34	22.335.067,34	21.471.067,34
Nuovi prestiti (+)	166.440,89	-	-	600.000,00	-
Prestiti rimborsati (-)	192.739,44	237.860,34	144.000,00	1.464.000,00	1.539.500,00
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	-	-	-	-	-
Totale fine anno	22.716.927,68	22.479.067,34	22.335.067,34	21.471.067,34	19.931.567,34
Nr. Abitanti al 31/12	30.855	30.615	30.615	30.615	30.615
Debito medio per abitante	736,25	734,25	729,55	701,33	651,04

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale					
Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	0,00	5.413,05	39.500,00	856.000,00	805.500,00
Quota capitale	192.739,44	237.860,34	144.000,00	1.464.000,00	1.539.500,00
Totale fine anno	192.739,44	243.273,39	183.500,00	2.320.000,00	2.345.000,00

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi,

è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

Incidenza interessi passivi su entrate correnti					
	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	0,00	46.000,00	39.500,00	856.000,00	805.500,00
Contributi c/interessi	0,00	62.500,00	62.500,00	62.500,00	62.500,00
Interessi rilevanti ai fini del calcolo	0,00	0,00	0,00	793.500,00	743.000,00
entrate correnti	26.617.576,26	24.022.519,97	27.137.066,50	27.853.530,00	27.446.000,00
% su entrate correnti	0,00%	n.d	n.d.	2,85%	2,71%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2018-2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

a) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

Esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. DANIEL PAOLONI

Dott. ALESSIO COLLETTA

Dott. GILBERTO CHIODI